

Oggi Nuovo Molise 12 gennaio 2006

Intervista al sindaco Rodolfo Mariano «La nostra attenzione esercitata a tutto campo»

Campolieto guarda al Futuro

*Il primo cittadino soddisfatto del primo anno e mezzo di legislatura
«Ora dobbiamo, con altro lavoro, consolidare ciò che si è fatto»*

CAMPOLIETO - La terza edizione del festival Note d'estate, il gemellaggio con un grosso centro dell'hinterland milanese.

Sono solo due dei progetti che l'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Rodolfo Mariano, intende realizzare nel corso del 2006.

«L'intenzione - ha dichiarato il primo cittadino - è quella di creare opportunità nuove di richiamo turistico e di creazione di nicchie di mercato per i nostri prodotti fuori dal solo contesto locale. Il lavoro avviato in questo anno e mezzo, inoltre, richiede altro lavoro per il suo consolidamento. Altri progetti metteremo in cantiere, ma ne parleremo a tempi più maturi. Confido nella stabilità e continuità politica dei prossimi appuntamenti elettorali per dare anche a noi continuità e attuazione agli stessi progetti».

Dopo un anno e mezzo di legislatura, quali sono stati i settori nei quali l'amministrazione comunale ha investito maggiormente?

«Sinteticamente: un anno e mezzo di studio e progettazione, cui seguirà fin da subito la fase attuativa. La nostra attenzione è stata esercitata a tutto campo, ma finalizzata al progetto che con una certa ambizione definisco "Rinascita di Campolieto ". Persino le manifestazioni catalogabili nel genere dell'effimero hanno la precisa funzione di promozione turistica del nostro territorio. Il festival "Note d'estate a Campolieto, ad esempio, ha visto la partecipazione di numerosi concorrenti coreani, giapponesi, sud-americani, europei ed ovviamente italiani, i quali tutti hanno manifestato l'intenzione di non mancare al prossimo appuntamento di agosto 2006».

Dissesto idrogeologico e ricostruzione postsisma: sono due dei principali problemi di Campolieto che l'esecutivo civico sta affrontando, in che modo?

«Il dissesto idrogeologico è comune all'intera Regione. Per quanto di nostra competenza, facciamo opera di convincimento presso i proprietari agricoli a ché vengano attuate le opere di drenaggio secondo buona pratica agricola, abbiamo in programma il rimboschimento di alcune aree particolarmente a rischio di frane. Siamo convinti tuttavia che i problemi non saranno eliminati, ma il proverbio che dice "aiutati ché Dio ti aiuti" è un buon motivo per fare la nostra parte».

Benefici ex articolo 15. Quale lo scopo dei progetti ritenuti finanziabili?

«I progetti ex art. 15 sono essi stessi inseriti in quello generale da me chiamato "Rinascita di Campolieto ". Sono grato al Presidente Iorio per aver colto l'importanza dei tre progetti che mirano a dotare il territorio di quelle opere necessarie ad attirare turisti, opere che innescheranno il processo virtuoso di creazione da parte dei privati di attività imprenditoriali».

Attività di volontariato e amministrazione della cosa pubblica. Come le due realtà, apparentemente in contrasto, collaborano proficuamente?

«Per una piccola realtà come la nostra, il volontariato svolge un ruolo determinante e dinamico. In passato l'amministrazione operava solo a fronte di progetti approvati e finanziati. Oggi sono i cittadini che si rimboccano le maniche e spronano l'amministrazione in particolari settori senza attendere che prima piova dall'alto il finanziamento. Quanto si realizza a Campolieto può essere di esempio per l'intera comunità molisana: vi sono persone di ogni età e ceto sociale che il sabato e la domenica si mettono a disposizione gratuitamente per opere di promozione del territorio, e che, in loro assenza, l'amministrazione non sarebbe mai in grado di fare».

M. Finella